

La città che cambia

Pianificazione La circoscrizione approva due documenti sul futuro dei comparti strategici. Oggi vertice tra Redolfi e Pegoretti

«Urbanistica, il Comune riveda le scelte»

Italcementi ed ex Atesina, il Centro storico-Piedicastello incalza la giunta

TRENTO — Melchior Redolfi lo aveva anticipato già a metà maggio, a pochi giorni dall'intervento del presidente del consiglio comunale Renato Pegoretti relativo alle scelte urbanistiche del capoluogo. «Sulla riqualificazione dell'area ex Italcementi — aveva annunciato il presidente della circoscrizione Centro storico-Piedicastello — stiamo preparando un documento: Palazzo Thun deve esprimersi».

Ora, a due settimane da quel primo richiamo, il consiglio di corso Buonarroti è passato dalle parole ai fatti. E nella seduta di martedì sera ha approvato non solo il documento sul restyling del comparto in Destra Adige, ma anche un testo sulle prospettive future dell'area ex Atesina e dell'asse di via Brennero (entrambi i testi sono stati firmati dai capigruppo del centrosinistra). Con un monito preciso: «Il consiglio comunale — è la sintesi — deve rivedere le proprie scelte». Due «sì» arrivati a larga maggioranza: quattro le astensioni per il testo sull'ex Italcementi, solo tre per quello

sull'ex Atesina.

Nel dettaglio, per quanto riguarda il contenuto, il documento sulla riqualificazione in Destra Adige parte dagli ultimi sviluppi della vicenda, con il passo indietro della Provincia sulla collocazione a sud di Piedicastello del polo informatico e i dubbi sul trasferimento degli istituti superiori. «Per arrivare a una riqualificazione dell'area — si legge nel testo della circoscrizione — si sollecita il sindaco, la giunta e il consiglio a ripensare un progetto che, pur lodevole, presenta più di una criticità». In questo senso, il Centro storico-Piedicastello invoca un «ritorno alle origini», recuperando l'idea di una «riva destra» del fiume «destinata all'arte e alla cultura». E rilancia l'ipotesi di portare a ridosso dell'antico abitato l'istituto d'arte, «che per numeri e vocazione didattica appare la scelta più proporzionata e qualificante per il quartiere storico». Una proposta, questa, che anticipa di poco l'iniziativa della consulta dei genitori dell'istituto delle arti di Trento e Rovereto: in vi-

sta della fine dell'anno scolastico, i genitori hanno avviato infatti una raccolta firme per chiedere alla Provincia «il diritto di avere spazi e servizi adeguati per i ragazzi».

Sempre per quanto riguarda l'area in Destra Adige, la circoscrizione chiede residenza «di

tipo agevolato», una strada in galleria tra Montevideo fino alla tangenziale a sud dell'attuale Motorizzazione e il potenziamento del parcheggio ex Zuffo (bocciato, di nuovo, il mega-park interrato della cava Italcementi).

Articolato anche il documen-

to sul restyling della parte nord della circoscrizione. Con particolare attenzione al destino dell'ex Atesina. «Da tempo — si legge — la circoscrizione ha espresso l'esigenza di realizzare una nuova scuola media in area Solteri, dove gravita una popolazione di circa 5.000

abitanti, che attualmente deve frequentare scuole fuori dal quartiere, nella zona di Cristo Re, dove le strutture scolastiche sono già sovraffollate». Nel 2011, ricorda il Centro storico-Piedicastello, «è emersa la volontà di costruire una nuova scuola media a Canova, su

area privata, all'interno di una zona di futura, ipotetica, grande lottizzazione, con la promessa da parte della ditta costruttrice di cedere l'area gratuitamente». Una previsione che però, oggi, si scontra con una situazione completamente mutata. «La prevista lottizzazione di Canova — osserva il quartiere — è lungi dall'essere divenuta realtà e l'impresa che doveva cedere il terreno è stata costretta a ipotecarlo». In un momento di crisi come l'attuale, è la riflessione della circoscrizione, «è necessario costruire la nuova scuola nel quartiere dove oggi manca, ai Solteri». E, nello specifico, nell'area ex Atesina «che è di proprietà di Trentino Trasporti». Allo stesso tempo, si chiede la riqualificazione di via Brennero, con marciapiedi, aiuole, corsie preferenziali per gli autobus e parcheggi a raso.

E i due documenti finiranno già oggi sul tavolo dei vertici di Palazzo Thun: Redolfi illustrerà le proposte infatti al presidente Pegoretti.

Marika Giovannini



Nodi aperti A sinistra l'area ex Italcementi, a sud di Piedicastello. Sopra l'ex Atesina, nel rione dei Solteri. La circoscrizione ha richiamato l'aula sul destino delle aree (Rensi)